

SECOLARISMO: COSA SIGNIFICA ESSERE UMANI?

Ringrazio l'Arcivescovo Cushley, Presidente della Commissione, Mons. Poniskaitis, il Vice-Presidente, Don Nick Welsh, e tutti voi per avermi invitato a parlare questa mattina. Il tema è: *Secolarismo: cosa significa essere umani?* In questo articolo sosterrò che il secolarismo si basa su un'antropologia imperfetta che non può portare a un'autentica fioritura umana. Il mio discorso è diviso in tre parti: in primo luogo, il concetto di secolarismo, poi, la sua antropologia imperfetta e, infine, come possiamo rispondere come cristiani, come cattolici.

1. Secolarismo

Cos'è il secolarismo? Per cominciare, un paio di osservazioni generali, filosofiche. In molti dei suoi saggi degli anni Sessanta, Bernard Lonergan, il grande filosofo gesuita del XX secolo, discute il cambiamento tettonico nella cultura occidentale sviluppatosi con l'Illuminismo alla fine del XVII secolo.¹ La cultura classica era una fusione del cristianesimo con la saggezza della Grecia e di Roma; raggiunse il suo apice nell'alto medioevo gotico. Ma dal diciassettesimo secolo, sosteneva, la cultura classica cominciò a essere sovrapposta a una nuova cultura, la modernità, basata sulla scienza e tecnologia empiriche, sulla libertà, l'uguaglianza e la democrazia. Ciò che Lonergan all'epoca non prevedeva era come la modernità stessa si sarebbe sovrapposta a un ulteriore sviluppo, la post-modernità, attraverso il cosiddetto "Secondo Illuminismo" del 1968². Lonergan dipinge con ampie pennellate, ma la sua classificazione è utile da tenere a mente: classicismo, modernità e post-modernità.

Lonergan fu influenzato nel suo pensiero dallo storico inglese Christopher Dawson, che vedeva la religione come l'anima della cultura, ciò che le dava profondità e vitalità nascoste. Una civiltà che perde le sue radici spirituali muore.³ Dawson ha diviso la cultura occidentale in protestante e cattolica. Le culture protestanti, sosteneva, erano borghesi: apprezzavano l'efficienza, le procedure, l'organizzazione e il successo economico. Le culture cattoliche esaltavano l'erotico: immaginazione e desiderio, perfezione spirituale, passione e arte.⁴ Le culture protestanti tendevano al meccanico, quelle cattoliche all'umano. Anche Dawson dipinge con ampie pennellate, ma è di nuovo utile tenere a mente il suo legame tra religione e cultura e la sua tipologia di culture post-protestanti e post-cattoliche.

Negli ultimi 50 anni con l'avvento della post-modernità, la Gran Bretagna, come altri Paesi europei, ha subito silenziosamente una rivoluzione religiosa, un cambiamento paragonabile nel suo significato storico alla Riforma. Accanto agli innumerevoli progressi nelle cure mediche, nella ricchezza materiale, nel tempo libero e nel comfort, la Gran Bretagna è diventata "secolare", una terra di miscredenza di massa. Gli inglesi hanno in gran parte perso la loro fede. Hanno abbandonato le loro credenze cristiane, i legami con la Chiesa e le pratiche religiose. Milioni di persone vivono, per usare una frase scolastica, *etsi Deus nondaretur*, "come se Dio non ci fosse".

¹ Vedi, per esempio, 'The Transition from a Classicist World View to Historical Mindedness,' 'Belief: Today's Issue,' 'Theology and Man's Future,' 'The Absence of God in Modern Culture,' 'The Future of Christianity,' 'The Response of the Jesuit as Priest and Apostle in the Modern World,' and 'Revolution in Catholic Theology,' in *Volume 13 Collected Works of Bernard Lonergan. A Second Collection*, ed. R. Doran and J. Dadasky (Toronto: Toronto University Press: 2016).

² Vedi J. Cardinal Ratzinger *Truth and Tolerance. Christian Belief and World Religions* (San Francisco, Ignatius: 2004)

³ C. Dawson *Progress and Religion: An Historical Enquiry* (London, Sheed and Ward: 1929).

⁴ Vedi C. Dawson *The Dynamics of World History* edited by J. J. Molloy (La Salle, Sherwood, Sugden and Co.: 1978) pp. 203-8.

Una recente indagine sugli atteggiamenti sociali britannici conferma che il 48% della popolazione afferma di essere "nones", persone senza religione, il che significa qualsiasi cosa, dall'ateismo o agnosticismo all'umanesimo e all'indifferenza.⁵

I termini secolare, secolarismo e secolarizzazione, sono mal definiti e spesso labili. In parte, questo è dovuto al fatto che il secolarismo è più un atteggiamento o uno stile di vita che un sistema di pensiero o filosofia a tutti gli effetti. Essenzialmente, secolarismo significa una preoccupazione per il *saeculum*, l'"età", e quindi per estensione il mondo, *questo* mondo, il qui e ora piuttosto che il prossimo.⁶ Il secolarismo consiste nel vivere la vita orizzontalmente, senza Dio, senza la dimensione verticale della religione, senza il "sacro baldacchino".⁷ Il secolarismo permette la religione, ma la mette tra parentesi; la relega al dominio privato. Separa Chiesa e Stato, religione e politica. Mentre la maggior parte delle persone è tollerante - vive e lascia vivere - alcune, come *Stonewall* e *The National Secular Society*, cercano di escludere l'espressione religiosa dalle scuole, dalle istituzioni e dalla vita pubblica: non la libertà *di* religione, ma la libertà *dalla* religione. Ma in generale, i politici adottano un atteggiamento neutrale nei confronti della religione fintanto che i credenti osservano la legge. La religione - il senso della vita, i valori personali, la sessualità e la famiglia, ciò che è moralmente giusto, l'esistenza di Dio e la vita dopo la morte - è confinata e trattata come un affare privato.

I sociologi studiano questo. Steve Bruce sviluppa un "paradigma di secolarizzazione" basato sulle statistiche dei censimenti nazionali, sostenendo che all'appartenenza la Chiesa è in declino dal diciannovesimo secolo. Per lui, la fine della religione è un inevitabile sottoprodotto della modernità.⁸ Callum Brown, nel suo *The Death of Christian Britain*, concorda, ma sostiene che il declino divenne un crollo eclatante dopo le rivoluzioni culturali, sociali e sessuali degli anni '60.⁹ Gli "Swinging Sixties" videro l'emergere della cultura giovanile, la musica dei Beatles (1962), la pillola contraccettiva, la legalizzazione dell'aborto e dell'omosessualità (1967), il movimento di liberazione delle donne (1968), divorzio più facile e così via, il tutto portando successivamente alla scomparsa della famiglia tradizionale. Brown mette in correlazione il declino del cristianesimo e dell'appartenenza alla Chiesa con il cambiamento dello status sociale delle donne e con nuovi atteggiamenti verso il sesso, la fertilità, l'istruzione e il lavoro.

Il secolarismo assume forme diverse nei diversi Paesi¹⁰ e la distinzione di Dawson tra post-cattolico e post-protestante può essere utile. Eppure, paradossalmente, la religione spesso non è lontana: grattando la superficie l'acqua sgorga. Dopo la visita papale del 2010 in Gran Bretagna, Papa Benedetto XVI ha osservato come ha trovato forte l'eredità cristiana e come la sua visita ha portato in superficie molti sentimenti religiosi. Era convinto che le antiche nazioni d'Europa avessero un'anima cristiana, una con il "genio" e la storia dei rispettivi popoli.¹¹

⁵ Vedi S. Bullivant *Catholic Research Forum Reports 3: The 'No Religion' Population of Britain* (London, St. Mary's University Twickenham: 2016).

⁶ In inglese, il termine "secolare" è stato reso popolare dal riformatore sociale vittoriano George Holyoake, anche se il concetto risale a molto tempo prima. Per ulteriori informazioni su George Holyoake (1817-1906), vedere il sito web della National Secular Society: <https://www.secularism.org.uk/george-jacob-holyoake.html> (maggio 2021)

⁷ Vedi R. Fisichella *The New Evangelization: Responding to the Challenge of Indifference* (Leominster, Gracewing: 2012), in particolare 25-48. Cf. P. Berger *The Sacred Canopy. Elements of a Sociological Theory of Religion* (New York, Doubleday: 1967)

⁸ Vedi S. Bruce *Religion in Modern Britain* (Oxford University Press: 1995) e *God is Dead: Secularization in the West* (Oxford, Blackwell: 2012).

⁹ C. Brown *The Death of Christian Britain* (Londra, Routledge: 2001). Vedi anche C. Brown *Becoming Atheist: Humanism and the Secular West* (London, Bloomsbury: 2017)

¹⁰ Vedi G. Davie *The Sociology of Religion. A Critical Agenda* (London, Sage: 2013 seconda edizione)

¹¹ Benedetto XVI *Udienza Generale Piazza San Pietro mercoledì 22 settembre 2010*: disponibile on-line su https://www.vatican.va/content/benedict-xvi/it/audiences/2010/documents/hf_ben-xvi_aud_20100922.html (maggio 2021)

In Gran Bretagna, la libertà di parola e di affiliazione politica, il rispetto dello stato di diritto, un senso di uguaglianza e di diritti e doveri individuali sono tutti elementi profondamente cristiani. In effetti, le credenze cristiane emergono ancora nelle occasioni pubbliche, ai matrimoni e ai funerali. La sociologa Grace Davie sostiene che mentre la frequentazione della Chiesa è crollata, le credenze cristiane rimangono ancora. Lo chiama "credere ma non appartenere"; gli inglesi non sono religiosi, ma non sono dei non credenti.¹² Graeme Smith, un altro studioso, non è d'accordo. Per lui, la maggior parte delle persone non crede, ma si attengono ancora in gran parte all'etica cristiana. La Gran Bretagna per lui è una società di etica cristiana; l'etica cristiana fa da cornice alla cultura.¹³

A livello globale, dall'11 settembre, la dimensione politica della religione è diventata più evidente. Se nell'Europa occidentale il cristianesimo è in declino, nel resto del mondo è in ascesa, anche l'Islam e il buddismo. Viaggiare più facilmente, Internet, i social media rendono il mondo più piccolo, con una maggiore interazione tra le persone. L'Europa ha vissuto una forte immigrazione, con un supermercato delle religioni a portata di tutti. Oggi, la maggior parte dei centri urbani più grandi è completamente multiculturale e quindi silenziosamente multi-religiosa. Nella Diocesi di Portsmouth la partecipazione alla Messa è rimasta stabile perché gli anglo-irlandesi, ormai in gran parte deceduti, sono stati sostituiti da keralani, filippini e nigeriani.

Gli inglesi e gli europei sono ancora religiosi nel profondo? Sotto gli strati della secolare cultura postmoderna, ci sono, nel senso di Dawson, sorgenti nascoste che animano la cultura? O le sorgenti religiose si sono prosciugate come suggeriscono le statistiche? O la situazione è più complessa? Sembra un deserto, ma ci sono oasi, con vivaci Chiese evangeliche e gruppi cattolici accanto a comunità islamiche. La sociologa belga Danièle Hervieu-Léger va oltre. Sostiene che la religione è ormai diffusa in molti domini della vita umana. Sono emerse nuove forme di religione surrogate, incorporate in preoccupazioni secolari come l'ambientalismo, il lavoro di beneficenza, le squadre di calcio con le loro identità aziendali, loghi e mascotte.¹⁴ L'attivismo per il cambiamento climatico è per caso la nuova religione, o *Black Lives Matter*, o campagne per i diritti dei gay e dei transgender?

2. Antropologia imperfetta

La tesi qui è che il secolarismo sia imperfetto, insostenibile e alla fine distruttivo per la prosperità umana. Si fonda su un errore teologico, la negazione di Dio e il vivere come se Dio non esistesse. Rimuovendo la religione dalla vita quotidiana, il secolarismo priva le persone delle risorse spirituali di cui hanno bisogno. L'educazione religiosa è sostituita dalla religione comparata, lasciando gli studenti senza alcuna conoscenza esperienziale dell'eredità cristiana dell'Europa.¹⁵

¹² G. Davie *Religion in Britain since 1945* (Oxford, Blackwell: 1994)

¹³ G. Smith *A Short History of Secularism* (London, Tauris: 2010)

¹⁴ "Nonostante tutte le prove della frammentazione della religione nella società moderna, si deve riconoscere che la religione si fa ancora sentire, anche se non sempre dove ci si aspetta di ascoltarla. Fa sentire la sua presenza in modo implicito o invisibile in tutta la gamma dell'espressione umana. Quindi, invece di pensare a un dominio religioso in declino (le istituzioni della religione tradizionale) contrapposto ai domini della politica, dell'estetica, della terapia e così via, si dovrebbe cercare la religione segreta in ogni sfera dell'attività umana" D. Hervieu-Léger *Religion as a Chain of Memory* (New Jersey, Rutgers UP: 2000) 29

¹⁵ In Gran Bretagna, mentre sono state accolte nuove religioni minoritarie, il cristianesimo, la religione della maggioranza, è stato retrocesso a una possibilità tra le altre. Ad esempio, si prenda la parola "uguaglianza". Nel suo documento del 2013 *Religion or Belief and the Workplace*, la Commissione per le Pari Opportunità e i Diritti Umani non riesce a distinguere tra religione da un lato e scelte di stile di vita personale dall'altro. Questo è tipico di un approccio laico, in cui ogni religione e ogni scelta è trattata come assolutamente identica e di valore assolutamente uguale. Di conseguenza, il vegetarianismo, l'ambientalismo, anche portare la barba, sono equiparati a religioni classiche come l'ebraismo, l'induismo, l'Islam e il cristianesimo.

In Gran Bretagna ci sono ora alti livelli di analfabetismo religioso. Non sorprende che durante la crisi da COVID, i bisogni spirituali e religiosi siano stati emarginati. Nel primo lockdown, il Primo Ministro ha assimilato le chiese e i luoghi di culto a "negozi che vendono beni non essenziali".¹⁶ Eppure gli esseri umani hanno bisogni spirituali oltre che fisici e questi sono intimamente connessi con il loro benessere mentale, psicologico ed emotivo. Inoltre, per i cattolici, le chiese non sono semplicemente "luoghi di culto" in cui si riunisce la comunità. Le chiese simboleggiano Cristo che nutre, insegna e pascola il suo gregge, rinnovandolo con la Parola e il Sacramento e inviandolo in missione e servizio.¹⁷

In secondo luogo, il secolarismo disconnette erroneamente la moralità dalla religione. La religione fonda l'etica e così una perdita di religione dissolve le basi della moralità. Senza la religione e la legge naturale, emergono nuovi concetti di giusto e sbagliato, di sessualità e vita familiare, di dignità e valore della vita umana. Perdere Dio è perdere l'uomo, come diceva San Giovanni Paolo II;¹⁸ senza la religione, gli uomini non si vedono più come umili creature, ma come creatori prometeici. Tuttavia, in modo fuorviante, il secolarismo non è "wertfrei", privo di valori. Adotta le convinzioni etiche dell'umanesimo con i suoi valori forti e liberali. Questi includono la Regola d'oro ("fai agli altri come vorresti fosse fatto a te"),¹⁹ una preoccupazione per la giustizia, l'uguaglianza, il rispetto per tutti, indipendentemente da razza, genere e disabilità, il riconoscimento di tutte le sessualità, la libertà di determinare la fertilità e costituire una famiglia, il diritto della donna di scegliere l'aborto e il diritto al suicidio assistito ("dignità nel morire").²⁰ L'umanesimo stima di essere "buono senza Dio". Molti di questi valori, ovviamente, sono valori post-cristiani, anche se ora a ruota libera, staccati dai loro legami teologici.

In terzo luogo, la disconnessione tra moralità e religione a sua volta mina il sociale, portando all'individualismo e alla "dittatura del relativismo".²¹ Il relativismo è la visione che la verità è relativa: ciò che è vero per te non è vero per me. Poiché la verità non ha alcun fondamento nella religione o nella legge naturale, dipende da ciò che penso o sento. La dittatura nasce quando lo Stato appoggia le rivendicazioni di un gruppo su quelle di un altro. Questo può essere visto nei dibattiti sull'aborto, il matrimonio gay e il suicidio assistito. Ciò che è giusto è determinato dai gruppi attivisti della propaganda che convincono con successo i legislatori. I sistemi legali europei sono stati plasmati nel corso di molti secoli dal cristianesimo e dalla

Questo non è solo offensivo per i membri di quelle religioni, ma esprime una visione assolutista dell'uguaglianza: che uguaglianza significa uniformità, non complementarità e differenza. Nel documento, la religione di una piccola minoranza, il druidismo, è valutata in modo identico alla religione della maggioranza, il cristianesimo, e quindi in modo sproporzionato. Tuttavia, è un fatto storico che il nucleo dei valori britannici non si basi sul druidismo, ma sul cristianesimo. Vedi Equality and Human Rights Commission *Equality or Belief in the Workplace: An Explanation of Recent European Court of Human Rights Judgments (2013)* disponibile on-line su: <https://www.equalityhumanrights.com/en/publication-download/religion-or-belief-workplaceexplanation-recent-european-court-human-rights> (maggio 2021)

¹⁶ <https://www.gov.uk/government/speeches/pm-address-to-the-nation-on-coronavirus-23-march-2020> (maggio 2021)

¹⁷ Come dice la seconda prefazione per la dedicazione di una chiesa: "Qui tu costruisci per te il tempio che noi siamo e fai sì che la tua Chiesa... cresca sempre di più come il Corpo stesso del Signore, fino a raggiungere la sua pienezza nella visione della pace, la città celeste di Gerusalemme". Vedi *Il Messale Romano. Traduzione inglese secondo la terza edizione tipica* (Londra, CTS: 2010) 1285.

¹⁸ Vedi John Paul II *Redemptor Hominis* (Londra, CTS: 1979)

¹⁹ Marco 12, 28-29; cfr. Tob 4, 16

²⁰ Vedi C.Brown *Becoming Atheist* 171f.

²¹ Nel 2005, in un'omelia alla Messa per i cardinali venuti a Roma per eleggere il nuovo Papa, l'allora Cardinale Ratzinger disse: "Oggi avere una fede chiara basata sul Credo della Chiesa viene spesso etichettato come fondamentalismo. Mentre il relativismo, cioè il lasciarsi "sbalottare qua e là, trascinato da ogni vento di dottrina", sembra l'unico atteggiamento [appropriato] dei tempi moderni. Eppure [in questo] stiamo costruendo una dittatura del relativismo che non riconosce nulla come definitivo e il cui obiettivo finale consiste unicamente nel proprio ego e nei propri desideri. Noi, invece, abbiamo un obiettivo diverso: il Figlio di Dio, il vero uomo. Lui è la misura del vero umanesimo." Vedi: Messa *Pro Eligendo Romano Pontifice: Omelia del Card. Joseph Ratzinger Decano del Collegio Cardinalizio Basilica Vaticana lunedì 18 aprile 2005*, on-line www.vatican.va/gpII/documents/homilypro-eligendo-pontifice_20050418_en.html (maggio 2021).

legge naturale, eppure oggi sono creati da gruppi di pressione, politici e legislatori, educatori, professionisti sanitari, media e interessi economici, per i quali i valori ereditati sono meno assoluti. Fanno lobby per ciò che è conveniente - o per ciò che possono ottenere. La legge è ormai sempre più alla deriva, mentre viene applicata una marea sempre crescente di norme e regolamenti burocratici che esprimono la volontà del legislatore, la volontà degli attivisti e la volontà di un focus group. Come ha sostenuto Michael Nazir-Ali, quando l'etica pubblica è determinata in questo modo, le persone diventano schiave, la vita familiare è compromessa, i diritti delle persone religiose sono circoscritti e i deboli, il nascituro, gli anziani e i moribondi sono vittime.²² Un totalitarismo crescente nelle società secolari è inevitabile poiché la perdita della fede dissolve le basi dell'etica.²³

In quarto luogo, il secolarismo si avvale di un'epistemologia imperfetta. Come ha affermato San Giovanni Paolo II in *Fides et Ratio*, la fine della religione porta alla scomparsa della ragione.²⁴ Senza una religione di cui fidarsi, molti si rivolgono alla scienza, investendo una fiducia esagerata nel ragionamento scientifico. Perdonate il tecnicismo di questo argomento, ma la scienza empirica circoscrive intenzionalmente ed esclude sia i dati di rivelazione che i dati di coscienza, a favore dei dati di senso: ciò che è osservabile e misurabile.²⁵ Anche se la scienza ha avuto un enorme successo e beneficio, la fioritura umana non si limita ai dati dei sensi, dell'empirico, osservabile e misurabile. Dio non può mai essere un oggetto in quel senso, né il mondo personale interiore delle esperienze umane, dei sentimenti, dei ricordi, delle preferenze e delle antipatie, delle scelte e decisioni personali - tutto ciò che costituisce la vita quotidiana e la felicità. Lo scientismo è una fiducia esagerata nel ragionamento scientifico al di sopra e contro altre forme di ragionamento umano, in particolare la filosofia e la teologia. È una falsa convinzione: che la scienza dia una solida verità, mentre la religione - e tutto il resto - sia una questione di opinione sdolcinata.

In quinto luogo, la dicotomia tra l'espressione pubblica e privata della religione è distruttiva per la libertà umana. La fede religiosa cerca naturalmente l'espressione. Il secolarismo agisce come una pseudo-religione, ma manca della solidità di una religione; non può sostituire la religione, nel senso di Dawson, come base autentica per la cultura. È troppo fragile per sostenere le conquiste a lungo guadagnate dalla civiltà europea. Invece, sta producendo società e nazioni senza fondamenta, società basate su precedenti legali e convenienza politica, società con sempre maggiore sorveglianza e controllo statale. A rischio di essere polemico, prendiamo l'Irlanda come esempio. Fino a poco tempo fa era una nazione caratterizzata dalla sua fede cattolica e cultura religiosa, dalla dimensione "verticale" della vita, per così dire. Oggi l'Irlanda è commercializzata per l'orizzontale: per la sua vegetazione lussureggiante, il trifoglio, la sua musica popolare e la bevanda nazionale, la *Guinness*. Il secolarismo in Irlanda ha favorito un'amnesia collettiva del passato e un'eclissi intenzionale delle sue fondamenta cristiane.

²² M. Nazir-Ali *Triple Jeopardy for the West: Aggressive Secularism, Radical Islamism and Multiculturalism* (London, Bloomsbury: 2012) 32.

²³ È interessante notare che, durante una visita in Vaticano nel 2012, la baronessa Warsi, nota per essere musulmana, ha affermato che l'Europa doveva acquisire maggiore fiducia nella propria identità cristiana al fine di incoraggiare una maggiore coesione sociale: "... [Per] incoraggiare l'armonia sociale, le persone hanno bisogno di sentirsi più forti nelle loro identità religiose, più sicure delle loro convinzioni... Troppo spesso c'è un sospetto sulla fede nel nostro continente, dove i segni della religione non possono essere esposti o indossati negli edifici governativi, dove... la fede è messa da parte, emarginata e declassata. Tutto dipende da un malinteso di base: che in qualche modo per creare uguaglianza e spazio per le fedi e le culture minoritarie, dobbiamo cancellare la nostra eredità religiosa maggioritaria". (leggermente adattato). Vedi www.gov.uk/government/speeches/baroness-warsi-speech-in-the-holy-see (maggio 2021).

²⁴ Cfr. Giovanni Paolo II *Fede e ragione: Lettera enciclica Fides et Ratio* (Londra, CTS: 1998), in particolare n.

²⁵ Vedi P. Egan *Philosophy and Theology: A Primer* (Collegeville, Liturgical Press: 2009) 41-45

Infine, la spiritualità e la religione sono intrinseche all'essere umano. La domanda su Dio non se ne andrà mai.²⁶ Ogni essere umano aspira ad essere felice, ad essere amato, ad appartenere, a vivere per sempre. Gli esseri umani sono stati creati per questo e, come disse una volta sant'Agostino, niente di tutto questo è possibile senza una relazione con Dio.²⁷ È qui che il cristianesimo può rispondere ai desideri più profondi dell'umanità. Offre l'amicizia con Cristo, promette l'immortalità, dà la comunità all'interno del suo corpo, la Chiesa. Fornisce la grazia, l'energia e il potere per fare l'impossibile, per sopportare malattie, sofferenze, tristezza e morte. Dà significato e scopo; fonda l'etica; costruisce comunità; incoraggia il sacrificio di sé e il servizio ai poveri. Offre il collante che favorisce la coesione sociale. Ancora una volta, la crisi da COVID ha portato questo alla ribalta. Nel dimostrare la fragilità di gran parte della vita moderna, la pandemia ha indotto le persone a rivedere le proprie priorità e valori, il significato della vita e della morte, il ruolo della religione. La cura dei poveri, la cura dei malati e degli anziani e il futuro dei giovani sono diventati centrali. La parola "preghiera" come ricerca su Internet è aumentata. Migliaia di persone si sono sintonizzate su Messe online, inclusi cattolici marginali e altri.

3. Risposta

La risposta più efficace della Chiesa al secolarismo è sicuramente la nuova evangelizzazione invocata da Papa Giovanni Paolo II, un'evangelizzazione, “nuova nel suo ardore, nuova nei suoi metodi e nuova nella sua espressione”.²⁸ I credenti stessi hanno bisogno di un rinnovato ardore, di una nuova passione per Cristo, in modo che possano protendersi naturalmente nel servizio e nella missione verso gli altri. Ciò include nuovi metodi, nuovi modi di comunicare il Vangelo, l'uso di nuovi media, nuova arte e nuovi approcci. La nuova evangelizzazione non è un programma o una forma di catechesi²⁹; si tratta di consentire agli altri di avere un incontro trasformante con la Persona di Gesù Cristo nel suo Corpo Chiesa, soprattutto nella Santa Eucaristia.³⁰

I cristiani hanno urgente bisogno di studiare il secolarismo, di impegnarsi con i suoi sostenitori, specialmente gli umanisti, per esporre i suoi difetti e la sua inconsistenza. Al suo posto, la Chiesa deve proporre il proprio umanesimo autentico, dimostrando come sia capace di fondare una società libera, democratica e pluralista. I teologi devono dimostrare l'esistenza di Dio, contrastando il nuovo ateismo di Richard Dawkins e altri.³¹ Devono costruire argomenti per ribaltare i miti popolari sulla scienza e mostrare scienza e religione come complementari. Devono impegnarsi con questioni scottanti come il cambiamento climatico, la giustizia razziale e l'ideologia di genere, usandole per proclamare il *kerygma* e per manifestare il cattolicesimo come un'opzione alternativa attraente collegata a uno stile di vita naturale e più semplice.

²⁶ Per un breve argomento a dimostrazione di ciò, vedere B. Lonergan *Method in Theology Volume 14 Collected Works of Bernard Lonergan*, ed. R. Doran and J. Dadosky (Toronto: Toronto University Press: 2016).

²⁷ “Ci hai fatti per te, o Signore, e il nostro cuore è inquieto finché non riposa in te” *Confessioni* di Agostino Lib 1, 1-2, 2.5, 5 (CSEL 33, 1-5). Questo brano compare nell'Ufficio delle letture della Liturgia delle Ore per la nona domenica dell'anno.

²⁸ Giovanni Paolo II “Il compito del vescovo latinoamericano”, Discorso al CELAM, 9 marzo 1983; Traduzione inglese in *Origins* 12 (4 marzo 1983) 659-62.

²⁹ Pontificio Consiglio per la Promozione del *Direttorio della Nuova Evangelizzazione per la Catechesi* (Londra, CTS: 2020) 28, 48-54, 55-60, 218, 272

³⁰ “Non ci seduce... la prospettiva ingenua che, di fronte alle grandi sfide del nostro tempo, possa esserci una formula magica. No, non una formula ci salverà, ma una Persona, e la certezza che essa ci infonde: Io sono con voi! Non si tratta, allora, di inventare un «nuovo programma». Giovanni Paolo II *Novo Millennio Ineunte* 29, testo disponibile online su http://www.vatican.va/content/john-paul-ii/it/apost_letters/2001/documents/hf_jp-ii_apl_20010106_novo-millennio-ineunte.html (maggio 2021).

³¹ Per un'utile panoramica di questo, vedere 'The New Atheists' nell'*Internet Encyclopedia of Philosophy* (IEP): online su <https://iep.utm.edu/n-atheists/> (maggio 2021)

A questo proposito, la pandemia ha aperto un'opportunità. La crisi da COVID ha messo in luce i limiti del secolare e ha portato molti a discutere su quale tipo di mondo post-COVID desiderano che i loro figli abitino. Papa Francesco ha dato una guida qui con il suo recente libro *Ritorniamo a sognare* e l'Enciclica *Fratelli Tutti*, chiedendo un nuovo ordine economico mondiale con una fraternità e un'ecologia veramente umana.³² Altri documenti vaticani utili sono la guida 2019 della Congregazione per l'Educazione Cattolica *Maschio e femmina li creò* e il recente studio della Pontificia Commissione Biblica *Che cos'è l'uomo?*³³

Conclusioni

Per concludere. La Chiesa nella sua storia bimillenaria non si è mai confrontata prima con una cultura secolare. Ciò rappresenta una sfida enorme. Sta riducendo molto la Chiesa in Europa. In passato, ciò che contava erano le statistiche, il numero di parrocchie e scuole, la dimensione crescente della comunità cristiana, il suo peso. Ora ciò che conta è la santità, l'impegno, l'entusiasmo, la chiarezza della testimonianza, dell'insegnamento e della leadership. Oggi essere cattolici significa essere totalmente contro-culturali e, a volte, l'evangelizzazione può sembrare come "frustare un cavallo morto". Tuttavia, l'Europa è un fertile campo di missione. Scavando nella terra l'acqua risale, anche se sporca. Il raccolto è ricco. Qui in Gran Bretagna, nonostante l'avanguardia degli attivisti liberali e laici, è raro incontrare ostilità diretta. Cristo è la Via, la Verità e la Vita (Giovanni 14, 6) e in questo momento lo Spirito Santo è all'opera nei cuori umani per attirarli a Lui. Non è il "prodotto" che è difettoso, ma la capacità delle persone all'interno di una cultura del consumo frenetica di ascoltare la chiamata di Dio. Come cattolici, è nostro compito fare breccia e comunicare Gesù Cristo affinché tutti possano trovare la loro strada verso di Lui e verso quella vera, genuina, duratura felicità umana e realizzazione a cui anelano.

Grazie per avermi ascoltato.

³¹ Vedi Papa Francesco *Ritorniamo a sognare. La strada verso un futuro migliore* (London, Simon and Shuster: 2020) e Papa Francesco *Fratelli Tutti: sulla fraternità e l'amicizia sociale* (London, CTS: 2020).

³² Congregazione per l'Educazione Cattolica, *Maschio e femmina li creò. Verso un percorso di dialogo sulla questione della teoria di genere nell'educazione* (Londra, CTS: 2021) e Pontificia Commissione Biblica *Che cos'è l'uomo? A Journey through Biblical Anthropology* (London, Darton, Longman and Todd: 2021)